

CAMERA DEI DEPUTATI

N. 712

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

ANIASI, BOZZI, COMPAGNA, BIANCO GERARDO*Presentata l'11 ottobre 1979*

Concessione di un contributo annuale al Servizio sociale internazionale - Sezione italiana - con sede in Roma

ONOREVOLI COLLEGHI! — L'iniziativa di presentare una proposta di legge per la concessione di un contributo alla Sezione italiana del servizio sociale internazionale, nasce dall'esigenza di garantire la continuità dell'attività di un ente che ha compiti operativi di carattere sociale a livello internazionale e svolge azione di coordinamento tra le strutture assistenziali del nostro paese e quelle dei paesi comunitari.

Il Servizio sociale internazionale è una organizzazione internazionale, apolitica e aconfessionale. Il Segretariato generale, che ha sede a Ginevra, coordina l'attività delle sezioni nazionali che — pur essendo autonome — hanno scopi di intervento comuni.

L'Ente nel suo insieme è costituito da 21 sezioni nazionali e da oltre 100 delegazioni e corrispondenti in diversi paesi.

In tutte le sezioni e delegazioni gli interventi operativi sono svolti da personale qualificato che fruisce costantemen-

te di aggiornamenti professionali per quanto si riferisce allo specifico ruolo internazionale dell'Ente.

Ogni sezione nazionale assume le caratteristiche giuridiche e strutturali che permettono il migliore inserimento possibile nella organizzazione assistenziale locale e, nell'ambito dei propri fini statuari, adegua le proprie attività alle esigenze sociali del paese.

La Sezione italiana è sorta in Italia nel 1932 quale ufficio della Croce rossa italiana, ed in seguito ha progressivamente sviluppato la propria struttura. Attualmente è costituita in Ente morale con decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1973, n. 361, e opera sotto gli auspici della Croce rossa italiana e sotto l'autorità tutoria del Ministero degli affari esteri.

Il Servizio sociale internazionale opera a favore di tutti coloro — italiani, stranieri e apolidi — che hanno problemi la cui soluzione esige un intervento di ser-

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

vizio sociale in due o più paesi, anche in collaborazione con gli organi ministeriali interessati.

In particolare il Servizio sociale internazionale svolge le seguenti attività:

1) ricerca cittadini italiani all'estero e cittadini stranieri in Italia dietro segnalazione pervenuta al Servizio sociale internazionale da parte di enti assistenziali italiani o di altri paesi o da parte delle persone interessate;

2) effettua indagini sociali in vista di favorire il ricongiungimento familiare oppure di garantire la corresponsione degli alimenti ed ogni altro atto di tutela legale nei casi di abbandono di un coniuge o di figli;

3) esprime pareri socio-legali per i tribunali stranieri e italiani in occasione dell'assegnazione della tutela di minori nei casi di divorzio tra coniugi di diversa nazionalità o residenti in paesi diversi;

4) espleta indagini sociali per conto di tribunali per i minori nel caso di adozione internazionale;

5) effettua ricerche di genitori naturali dietro sollecitazione di tribunali stranieri o dei figli naturali;

6) provvede, attraverso le sezioni nazionali dell'SSI, a mantenere i contatti con le famiglie di origine, nei casi di profughi, esuli e rimpatriati.

Assume inoltre un ruolo di tramite nei confronti delle autorità dei paesi di provenienza, finalizzato ad ottenere documenti e informazioni utili al reinserimento o alla successiva emigrazione di questa categoria di persone; agevola i rimpatri di profughi ed esuli nei paesi di origine;

7) studia da un punto di vista internazionale le condizioni individuali familiari e sociali delle persone coinvolte nel fenomeno della mobilità della popolazione;

a) per presentare proposte a Enti intergovernativi ed internazionali allo scopo di migliorarne le condizioni sociali e familiari;

b) per collaborare con gli organi e gli enti italiani interessati al problema;

8) adotta ogni altra iniziativa in conformità alle deliberazioni del Segretariato generale del Servizio sociale internazionale e alle norme statutarie dell'organizzazione.

L'intervento dell'Ente è teso tra l'altro a favorire le autorità locali, responsabili di provvedimenti assistenziali sia in Italia che negli altri paesi, le quali possono meglio determinare i propri interventi sulla base degli elementi di conoscenza e dei suggerimenti forniti dal Servizio sociale internazionale.

In rapporto ai problemi sociali internazionali vengono richiesti all'Ente pareri e documentazione da parte del Consiglio d'Europa, della Comunità economica europea e della Conferenza di diritto internazionale dell'Aja. Il Servizio sociale internazionale collabora inoltre con varie organizzazioni internazionali quali l'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati, la Lega per i diritti dei popoli, Amnesty International, il Comitato internazionale migrazioni europee, il Comitato internazionale delle Croci Rosse, l'Aiuto svizzero all'Europa, l'Anno mondiale del rifugiato, l'Aiuto norvegese all'Europa.

I programmi svolti dall'Ente nell'ambito delle sue competenze non fanno parte delle attività da demandare agli enti locali; richiedono una spesa modesta in confronto a quanto avviene per altri organismi; comprendono servizi che non vengono svolti da altri enti né pubblici né privati. Si tratta inoltre di un'organizzazione che garantisce una impostazione rigidamente professionale dei servizi resi agli utenti senza alcuna discriminazione di carattere religioso, politico o razziale.

Le risorse finanziarie dell'Ente nel corso degli anni sono state di natura pubblica per il 75 per cento del bilancio, ma assegnate annualmente e prevalentemente in rapporto allo svolgimento di programmi particolari. Per ovviare alla inevitabile instabilità della gestione ed in adegua-

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

mento alle leggi relative all'assistenza in Italia si propone il finanziamento stabile dell'Ente.

La presente proposta di legge si colloca nel quadro delle disposizioni in materia previste dai decreti delegati per la attuazione della legge 22 luglio 1975, n. 382, con particolare riferimento all'articolo 24, commi secondo e quarto, che riservano alla competenza dello Stato l'assistenza a favore di profughi e rimpatria-

ti e il collegamento con organismi assistenziali stranieri e internazionali, ivi compresa l'attuazione dei regolamenti della Comunità economica europea.

Considerate le finalità sociali ed altamente umanitarie che il Servizio sociale internazionale si propone, si confida che gli onorevoli colleghi vorranno confortare con il loro voto favorevole la proposta di legge che sottoponiamo all'esame del Parlamento.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

A decorrere dall'esercizio finanziario 1979 è autorizzata la concessione di un contributo annuale di lire 250 milioni a favore del Servizio sociale internazionale — Sezione italiana, con sede in Roma, eretto in ente morale con decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1973, n. 316.

Alla concessione del contributo provvede il Ministero degli affari esteri previa presentazione del bilancio consuntivo dell'Ente, deliberato in conformità delle norme statutarie, accompagnato da una relazione illustrativa dell'attività svolta nell'anno precedente.

ART. 2.

L'onere derivante dalla attuazione della presente legge farà carico ad apposito stanziamento da iscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri.

Per l'anno finanziario 1979 si provvede con la riduzione di pari importo del capitolo 6856 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per lo esercizio finanziario medesimo.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Il contributo previsto dall'articolo 1 verrà concesso fino all'emanazione della normativa concernente la riorganizzazione delle attività assistenziali a carattere internazionale, anche avendo presente quanto previsto dall'articolo 70 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, concernente il riordinamento della Croce rossa italiana.